

VITE: SEMPRE ELEVATA L'ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLE DIVERSE AMPELOPATIE: FUNGHI e INSETTI FITOFAGI.

Dopo una breve tregua di bel tempo (temperature attorno ai 25-26°C di media) che ha caratterizzato il primo periodo successivo alla metà del mese di giugno, le piovosità si sono ripresentate a macchie di leopardo con alcune grandinate e importanti precipitazioni tra il 25 ed in particolare il 26 giugno.

Le fasi fenologiche si susseguono piuttosto velocemente, con lo Chardonnay e i Pinot in chiusura del grappolo e la Glera che varia da grano di pepe ad acini a pisello.

La **Peronospora** si sta evidenziando con un riscontro piuttosto preoccupante nel territorio, in particolare nella conduzione biologica, ma anche in quella convenzionale, per il momento nella forma palese, in attesa della scontata, a breve, forma larvata (negrone).

Le ulteriori piovosità previste tra fine giugno/inizio luglio, potrebbero causare un ulteriore stimolo sullo sviluppo dell'inoculo peronosporico, già ben presente in questa fase.

Nei prossimi interventi **antiperonosporici**, si potranno utilizzare ancora prodotti endoterapici in particolare ad attività **Citotropica** (abbinati alle sostanze attive multisito...Folpet, ecc.), o impiegando sostanze ad azione "**cerodinamica**", tipo: **Zoxamide**, **Amisulbrom**, **Ametoctradin**, **Mandipropamide**, **Ciazofamide...** (attenzione all'intervallo e al numero massimo di impiego indicato nell'etichetta dei singoli prodotti commerciali!), senza dimenticare le opportunità date anche dall'impiego del **Cymoxanil**, **Fosfonati**, **Fosfiti**, **Olio essenziale di arancio dolce...** Arrivati a questo punto usiamo tutte le "cartucce"!

Intervenire quanto prima con il prodotto **Rameico**, in occasione di **grandinate o forti piovosità** (come puntualmente si verificano ormai in questa annata!).

Attenzione agli eventuali focolai di **Oidio**, che possono essere favoriti dall'attuale andamento meteo caldo-umido. In tali casi intervenire immediatamente con lo **Zolfo in polvere**. In assenza del fungo e a carattere preventivo, impiegare lo **Zolfo micronizzato** a dosi massime da etichetta, o con antioidici di pari durata degli antiperonosporici utilizzati.

TIGNOLE DELLA VITE (seconda generazione)

Primi voli delle **Tignole** di seconda generazione all'inizio della terza decade di giugno. Contro questi lepidotteri, oltre ai **Regolatori di crescita**, tipo il **Metossifenozone** e il **Tebufenozide** da posizionare sempre dopo aver falciato l'erba del vigneto per allontanare gli insetti pronubi (tra cui le api), si possono impiegare anche la **Chlorantraniliprole** e l'**Emamectina benzoato**, oppure lo **Spinetoram** indicativamente da fine giugno alla prima settimana di luglio (verificare comunque le indicazioni più dettagliate riportate dai bollettini zonali...che diversificano di qualche giorno dalla pianura alla collina). Posizionare il trattamento nella fascia dei grappoli; a differenza degli interventi contro le cicaline che devono interessare completamente tutta la massa vegetativa, quindi con abbondante acqua.

Aziende ad indirizzo **BIOLOGICO** Reg. (UE) 2018/848: per coloro che solitamente utilizzano lo **Spinosad** o il **Bacillus thuringiensis** contro le **Tignole**, si indica un primo intervento attorno al **2– 5 luglio**, da ripetere a 7-8 giorni.

Puntuale, da secoli, il riscontro delle piante sintomatiche da **Mal dell'esca**:



Nella lotta alla **Flavescenza dorata** e al suo insetto vettore **SCAPHOIDEUS Titanus**, al momento si stanno riscontrando in prevalenza individui dalla seconda alla quarta età, con qualche quinta età (la sesta età lasciamola a qualche tecnico sprovveduto!).

Diventa quindi necessario posizionare le trappole cromotropiche per l'imminente monitoraggio delle prime forme adulte dell'insetto.

Si ricorda che il **secondo** trattamento insetticida obbligatorio nel convenzionale deve essere effettuato tra il **24 giugno** e il **6 luglio** con prodotti **Piretroidi** e comunque a distanza indicativa di una decina di giorni dal primo intervento obbligatorio impiegato.

Si raccomanda almeno di **CAPITIZZARE** al più presto le piante sintomatiche da FD, per intervenire quanto prima con l'**ESTIRPO!!!**



Una pratica assolutamente da **NON** fare (capitizzare lasciando un pollone e i successivi ricacci)

Attenzione ai **DIVIETI** sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale e/o sconsigliati dai Protocolli/Vademecum viticoli, e alle limitazioni presenti nel SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata) per coloro che hanno aderito a tale certificazione. Si raccomanda di leggere sempre attentamente, prima dell'utilizzo, le **ETICHETTE** dei formulati commerciali e di rispettarne le indicazioni.